



# IL MANTRA DI COACH BONICIOLLI «UDINE SALIRÀ CON IL LAVORO»

«E LA A PUNTI SULL'A2, SERBATOIO IDEALE. GLI ITALIANI MANCANO SOLO PER I PIGRI»

**PIERO GUERRINI**

Se l'anno scorso aveva sorpreso, ora Matteo Boniciolli crede alla Old Wild West Udine in A.

## Boniciolli, Udine è cambiata per fare l'ultimo passo.

«L'anno scorso dopo l'infortunio di Mussini (che aveva preso il posto dell'infortunato Amato), siamo arrivati in due finali lanciando in ala piccola il Duemila Lodovico Deangeli e in regia Matteo Schina. Non avevamo un organico da prime 4, ma con tanto lavoro di alta qualità grazie a uno staff importante su cui abbiamo investito ci siamo riusciti. Allora con il proprietario con cui ho un ottimo rapporto abbiamo cercato di rinforzare la squadra. Sono felice che Deangeli sia tornato a casa a Trieste e sia partito anche in quintetto in A e che Schi-

na sia play titolare di Eurobasket. Abbiamo puntato su Ethan Esposito, di rientro in Italia dal college, mettendolo con Antonutti. Abbiamo spostato in ala piccola Nazareno Italiano affiancandogli l'altro prospetto azzurro Ebeling. E Francesco Pellegrino seguendo il piano proposto si è ripresentato con 12 kg in meno e ora è il miglior centro italiano di A2. È 2,14, non poteva accontentarsi. Abbiamo aggiunto 2 Usa di valore come Trevor Lacey, noto a tutti, e il centro Brandon Walters pescato in Kosovo, 2,08 e 125 kg di velocità laterale e nel correre il campo. Siamo a 8 vinte contro 2 perse, in trasferta e per un totale di 6 punti, nonostante il Covid ci abbia colpito di nuovo. Sempre grazie al lavoro incessante che inizia il lunedì pomeriggio con chi

ha giocato meno la domenica, ma spesso ci troviamo al completo. Abbiamo un organico di valore, ogni ruolo coperto. Mussini è tornato dal ko, Nobile resta il nostro lottatore, Giuri grazie a un correttivo ha migliorato le percentuali da 3. Abbiamo preso uno dei migliori playmaker italiani, non solo il migliore di A2: Cappelletti ha atletismo, velocità, visione di gioco e punti nelle mani. Puntiamo a salire e con una base che terrei anche in A».

## Le avversarie?

«Mi ha sorpreso che nonostante si parlasse di crisi economica da pandemia, molte squadre abbiamo costruito squadre forti. La prima è Cantù, ma attenti a Treviso, poi alla straordinaria Pistoia che con un gruppo di gio-

atori locali, più gli elementi esperti sta giocando una stagione super. C'è come sempre la sorpresa, Casale. Nell'altro girone Scafati, Verona e Forlì. Secondo me 7-8 squadre possono lottare per la promozione. Per centrare la servono: una buona posizione e noi grazie al -3 a Cantù possiamo puntare ancora al primo, poi una forma ottimale nei playoff, per finire un po' di fortuna e io nelle ultime due delle tre finali giocate non ne ho avuta».

## Come valuta la A2?

«Mi piace perché gli allenatori sono più al centro dei progetti. Poi ho apprezzato cosa ha fatto Sardara in passato con Cagliari e Torino. Credo che molte società di Serie A dovrebbero seguire l'esempio e allora la A2 potrebbe diventare il vero ser-

batoio, una G-league più seria. Perché i giocatori italiani non ci sono soltanto per i pigri. Vedo molti giovani interessanti oltre ai nostri due. Il n. 1 per me è Leonardo Okeke, è ormai esperto Fabio Valentini. Manuel Saladini di Mantova, è un piccolo di grande personalità. Poi i ragazzi della Stella Azzurra. I club di A dovrebbero creare collaborazioni».

## Domenica trovare Trapani.

«Dobbiamo restare nelle prime 4 per la Coppa Italia. Serve grande attenzione perché rispetto molto Trapani: ha un'identità precisa fornita da uno dei giovani coach più interessanti. Daniele Parente nella squadra cambiata ha mantenuto la durezza difensiva e l'organizzazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 17.12.2021 Pag.: 25  
Size: 357 cm2 AVE: € 17493.00  
Tiratura: 118367  
Diffusione: 54919  
Lettori: 885000



Matteo Bonicioli, 59 anni (URANIA/GARIBOLDI)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile